



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'Ambiente

Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI)

**BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA CURA E
VALORIZZAZIONE DI BENI COMUNI, DESTINATO AGLI ENTI PUBBLICI TITOLARI DI
CEAS ACCREDITATI E NON ACCREDITATI – ANNUALITÀ 2023 (D.G.R. N. 30/52 DEL
30.09.2022– AZIONE 5)**

ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ

L'Assessorato della Difesa dell'Ambiente – Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI), in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 30/52 del 30.09.2022 “Linee di indirizzo per l’educazione all’ambiente e alla sostenibilità e programmazione delle risorse per il biennio 2022-2023 a valere sul capitolo SC04.1593 del bilancio regionale (Cdr 05.01.07)”, con il presente bando intende finanziare i progetti di cui all’Azione 5, finalizzati alla cura e valorizzazione di beni comuni. Il finanziamento è destinato agli enti pubblici titolari di CEAS (accreditati e non accreditati).

La cura e la conservazione dei beni comuni è contemplata nell’art. 118, comma 4 della Costituzione laddove si “favorisce l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”.

Il tema della gestione sostenibile dei beni comuni attraverso processi e metodologie partecipative, è previsto anche nella Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile (SRSvS), approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 39/56 del 08.10.2021, Tema Strategico SARDEGNA + VICINA, Obiettivo strategico 1 - Migliorare la governance per lo sviluppo sostenibile territoriale, Linea di intervento 1.4 “Coinvolgimento delle popolazioni locali nelle scelte di programmazione e pianificazione”, che prevede azioni finalizzate a dare *“impulso all’adozione di Regolamenti comunali e Patti di collaborazione per la gestione dei beni comuni”*.

Le esperienze di gestione collaborativa dei beni comuni, che vedono i cittadini in un ruolo da protagonisti, in affiancamento a quello dell’amministrazione pubblica, rappresentano una realtà emergente e positiva: tante amministrazioni si trovano in questi anni a dover fornire risposte concrete a proposte che richiedono nuove soluzioni, anche sotto il profilo amministrativo, e a



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'Ambiente

Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI)

dover cogliere l'opportunità di stimolare, animare e orientare questi processi. Questo risultato può essere raggiunto proprio attraverso i CEAS.

L'Azione 5 prevista dalla sopra indicata Delibera n. 30/52 del 30.09.2022 intende sostenere la realizzazione di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità attraverso l'adozione e la cura di beni comuni, mediante processi e metodologie partecipative, secondo il modello già sperimentato positivamente con il bando pubblicato nell'anno 2020, ai sensi della D.G.R. n. 9/61 del 22.02.2019 che ha stanziato € 210.000,00 per l'Azione 3, successivamente incrementati di ulteriori € 200.000,00 con D.G.R. n. 32/14 del 23.06.2020 per lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento.

I progetti, da realizzarsi con il coinvolgimento di cittadini, studenti e altri portatori d'interesse, sono finalizzati a valorizzare e promuovere aree degradate o in stato di semi abbandono del territorio, come luoghi simbolo della realtà comunale urbana ed extra urbana.

Le iniziative dovranno rivestire un alto carattere dimostrativo ed educativo, sensibilizzando i soggetti coinvolti verso una maggiore responsabilità e impegno nella tutela del bene comune, favorendo:

- a) la creazione di nuove iniziative e nuovi progetti di cura e di adozione degli stessi, realizzando processi di gestione collaborativa e coinvolgimento attivo della cittadinanza, con lo scopo di rafforzare il senso di comunità educante;
- b) il miglioramento e l'estensione di precedenti progetti realizzati positivamente con il bando del 2020, dando vita ad ampliamenti e/o nuove iniziative riferite al bene comune, proseguendo e rafforzando i processi di gestione collaborativa e coinvolgimento attivo della cittadinanza già avviati.

Le risorse regionali disponibili per le finalità del presente bando ammontano complessivamente a Euro 1.300.000,00 a gravare sul cap. SC04.1593 del bilancio regionale 2023.

L'importo massimo del finanziamento regionale, che può essere assegnato a ciascun progetto, è pari a Euro 40.000,00, che può coprire fino al 100% dei costi ammissibili.

Con il presente bando, inoltre, l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente intende valorizzare la progettualità dei CEAS, dando la giusta visibilità al progetto che avrà conseguito il punteggio più alto, attraverso la sua pubblicazione sul sito tematico della Regione "SardegnaAmbiente".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'Ambiente

Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI)

Infine, i migliori progetti portati a conclusione nell'ambito della presente azione 5, valutati come replicabili in altri contesti o ambiti territoriali e pienamente rispondenti alle aspettative e finalità del bando, potranno essere diffusi come buone pratiche.

ART. 2 - SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE AL BANDO

Possono presentare domanda per l'accesso al finanziamento previsto dal presente bando gli Enti pubblici titolari di CEAS (non accreditati e accreditati) come di seguito disciplinato:

A. Gli Enti pubblici titolari di un CEAS "non accreditato" in possesso dei requisiti stabiliti dalla Determinazione n. 1557/12 del 26.01.2017 e di seguito richiamati:

- 1) il CEAS possiede una struttura stabile e permanente di proprietà dell'ente titolare o dell'ente gestore, con spazi adeguati a svolgere le funzioni tecniche operative, comprendenti le attività formative, informative, educative e di animazione territoriale strettamente correlate alle necessità del territorio;
- 2) il CEAS ha stipulato un apposito atto (contratto, convenzione, accordo ecc.), in data antecedente alla scadenza del bando, disciplinante il rapporto con il soggetto gestore, avente durata di almeno 2 anni continuativi; ogni eventuale proroga dovrà avere durata pari ad almeno 2 anni per il mantenimento dello status di CEAS "non accreditato". Tale requisito non è richiesto nel caso in cui Soggetto titolare e soggetto gestore coincidano;
- 3) il soggetto gestore possiede un'esperienza nel campo dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità di almeno 3 anni.

Con riferimento al requisito di cui al punto 3), e per le sole finalità del presente bando, lo stesso può intendersi rispettato anche in relazione all'esperienza maturata dagli operatori di cui il soggetto gestore intende avvalersi per la realizzazione del progetto. In tal caso, il soggetto gestore dovrà dimostrare di avvalersi di almeno 2 operatori in possesso del requisito di 3 anni di esperienza nel campo dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità, da attestare attraverso i rispettivi curricula.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'Ambiente

Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI)

B. Gli Enti pubblici titolari di un CEAS accreditato, per poter partecipare, devono dichiarare la validità formale della documentazione relativa ai requisiti di accreditamento del CEAS (Convenzione con l'ente gestore in corso di validità, curricula degli operatori ecc.). Qualora la documentazione dovesse scadere nel corso del progetto, l'ente titolare si impegna a trasmettere i nuovi documenti entro 10 giorni dalla scadenza, pena la decadenza del contributo con conseguente restituzione dello stesso alla RAS.

Ciascun soggetto richiedente (nel seguito indicato come richiedente) può presentare solo una domanda di finanziamento.

Gli Enti Titolari di CEAS risultati beneficiari dei progetti rientranti nei seguenti programmi di spesa:

1. Deliberazione della Giunta Regionale n. 64/14 del 02.12.2016: Progetto pilota "CEAS Aperti 2022" – capofila Città metropolitana di Cagliari;
2. Deliberazione della Giunta regionale n. 9/61 del 22/02/2019:
 - CEAS accreditati 2019;
 - CEAS non accreditati 2020;
 - Bando Beni comuni 2020;

che alla data di presentazione della domanda non hanno presentato la rendicontazione finale dei progetti, non saranno ritenuti ammissibili al finanziamento, fatte salve eventuali richieste di proroga adeguatamente motivate e autorizzate entro la stessa data.

ART. 3 - INTERVENTI FINANZIABILI

I soggetti proponenti, nel rispetto dei requisiti previsti dall'Art. 2 del presente bando, potranno presentare proposte progettuali riguardanti l'adozione e la cura di beni comuni sul territorio regionale che coinvolgano cittadini, studenti e portatori d'interesse (giovani e adulti).

I progetti potranno riguardare nuove iniziative o l'estensione/miglioramento di iniziative già realizzate a valere sul bando "Beni comuni" del 2020. Non sono ammissibili gli interventi di manutenzione dei beni oggetto del precedente bando e la ripetizione di azioni già realizzate.

Le iniziative dovranno avere un alto carattere dimostrativo ed educativo, in modo tale che tutti i soggetti coinvolti in modo diretto e indiretto (la scuola, il mondo produttivo, il mondo del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'Ambiente

Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI)

volontariato, le associazioni, gli amministratori e la cittadinanza in generale) acquisiscano e aiutino ad acquisire un senso di maggiore responsabilità e di impegno nella tutela del bene comune. Le iniziative dovranno essere concepite in modo da non esaurirsi con il progetto finanziato, ma dare avvio ad un processo di condivisione del bene stabile nel tempo.

I progetti non rispondenti ai suddetti requisiti non saranno finanziati.

ART. 4 - CARATTERISTICHE DEI PROGETTI E DESTINATARI DELLE AZIONI

Coerentemente con la sopra citata D.G.R. n. 30/52 del 30.09.2022, ed in particolare con l'Allegato 2, le proposte progettuali di cui al presente bando dovranno riguardare l'adozione e il recupero di aree degradate o abbandonate come luoghi simbolo della realtà comunale urbana e extraurbana. A titolo esemplificativo e non esaustivo, potranno essere realizzate le seguenti azioni:

- interventi di manutenzione, pulizia e valorizzazione di piazze, giardini pubblici, parchi, marciapiedi, cortili delle scuole, cunette delle strade e sentieri, parchi, spiagge ecc.;
- interventi di manutenzione e valorizzazione su beni del patrimonio pubblico urbano e extraurbano (murales, facciate, fontane, arredi urbani ecc.);
- interventi di recupero e valorizzazione di aree di particolare pregio ambientale e identitario (belvedere, monumenti naturali, piazze di paese ecc.);
- interventi di recupero e valorizzazione di aree di particolare rilevanza storico/culturale (luoghi e opere aventi un valore storico e presenti nella tradizione culturale del paese).

Il progetto dovrà evidenziare in che modo gli interventi previsti garantiscono e incrementano l'accessibilità e la fruibilità del bene da parte di tutta la cittadinanza, assicurando la massima inclusività.

Tali aspetti concorreranno a valutare la qualità del progetto e la sua capacità di creare valore pubblico sociale.

I destinatari delle iniziative potranno essere la scuola, il mondo produttivo, il mondo del volontariato, le associazioni, gli amministratori e la cittadinanza in generale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'Ambiente

Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI)

Con questo bando, in continuità con quello del 2020, si richiede ai CEAS di essere promotori del coinvolgimento della comunità per la realizzazione delle iniziative di tutela e recupero dei beni comuni.

I progetti dovranno presentare le seguenti caratteristiche:

- avere un alto carattere dimostrativo ed educativo;
- essere innovativi nelle metodologie, nei contenuti e nelle tecniche;
- essere attinenti al contesto culturale e ambientale del territorio di riferimento;
- avere la capacità di coniugare in modo trasversale le varie dimensioni della sostenibilità (economiche, sociali, ambientali, culturali);
- garantire un ampio coinvolgimento dei destinatari nell'individuazione e gestione del bene comune;
- garantire un'ampia partecipazione e collaborazione attiva tra i diversi attori (istituzioni, privati, società civile, associazioni, scuole, comunità locale);
- promuovere un'efficace collaborazione tra l'ente pubblico e i cittadini;
- costituire la base di un impegno che si prolunghi stabilmente nel tempo;
- prevedere meccanismi e criteri di valutazione dell'efficacia dell'iniziativa sotto il profilo quantitativo e qualitativo.

I progetti dovranno rispondere a requisiti di sostenibilità ambientale e nello specifico:

- utilizzare, di preferenza, materiali locali e/o simili a quelli già adoperati nel contesto nel quale è inserito il bene;
- ricorrere all'utilizzo di materiali sostenibili;
- ricorrere, ove appropriato, a tecniche di ingegneria naturalistica;
- adottare criteri di sostenibilità ambientale nell'organizzazione di eventi di promozione e valorizzazione del bene comune.

Nell'ambito delle procedure di acquisizione di beni e/o servizi, come previsti dal progetto, dovranno essere rispettati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM)¹ al momento vigenti, approvati con specifici Decreti Ministeriali. In ogni caso, anche in assenza di CAM vigenti,

¹ L'elenco dei CAM vigenti è disponibile al seguente link: <https://gpp.mite.gov.it/Home/Cam>



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'Ambiente

Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI)

nell'espletamento delle suddette procedure dovranno essere adottati specifici criteri ambientali di selezione, che saranno oggetto di valutazione.

ART. 5 - RUOLO E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

L'Ente pubblico titolare di un CEAS non accreditato o accreditato, in qualità di beneficiario del finanziamento, è l'unico soggetto legalmente e finanziariamente responsabile della realizzazione del progetto nei confronti dell'Assessorato, ed è altresì responsabile della sua gestione contabile nel rispetto delle norme vigenti in materia. Il beneficiario è l'unico referente dell'Assessorato e riferisce direttamente in merito all'avanzamento del progetto sul piano tecnico e finanziario.

Il beneficiario si impegna a destinare le risorse all'ente gestore del CEAS, per la realizzazione del progetto; tale condizione non si applica al caso in cui soggetto titolare e soggetto gestore coincidano.

Per motivate ragioni di economicità, efficacia ed efficienza della spesa, eventuali spese possono essere sostenute direttamente dal soggetto titolare del CEAS, a condizione che siano finalizzate alla realizzazione del progetto.

Non sono rendicontabili le spese per il personale interno dell'Ente titolare.

Il beneficiario si impegna inoltre a:

- acquisire il CUP di progetto e ad evidenziarlo in tutti gli atti relativi;
- compilare le schede di monitoraggio che saranno inviate dall'Assessorato durante l'attuazione del progetto e fornire i prospetti dei costi e le relazioni intermedie e finali sullo stato di avanzamento del progetto;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività entro i termini stabiliti;
- realizzare le attività conformemente al progetto ammesso al finanziamento;
- comunicare eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie in corso di attuazione del progetto, fornendo adeguate motivazioni ai fini della preventiva autorizzazione da parte dell'Assessorato della Difesa Ambiente;
- dare la massima diffusione ai risultati del progetto e pubblicizzare l'impegno finanziario dell'Assessorato; nel caso in cui il progetto comporti la stampa di dépliant, brochure,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'Ambiente

Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI)

- pubblicazioni o la produzione di materiali audiovisivi, sugli stessi dovrà essere riportata la dicitura “Realizzato con il contributo della Regione Autonoma della Sardegna”;
- sviluppare nel proprio sito web una sezione con la descrizione del progetto, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dalla Regione, avendo cura di riportare il logo della Regione e il logo INFEAS per il cui utilizzo saranno fornite successive indicazioni, oltre a garantire una permanenza minima sul sito non inferiore a cinque anni;
 - realizzare il progetto nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici;
 - rispettare i principi di ammissibilità della spesa di cui al successivo ART. 8;
 - conservare la documentazione giustificativa delle spese con l'indicazione del luogo dove tali documenti saranno custoditi.

L'Assessorato della Difesa dell'Ambiente è esonerato da ogni responsabilità derivante da eventuali rapporti instaurati dal beneficiario nell'esecuzione del progetto o da danni arrecati a terzi in conseguenza delle attività svolte. Di ogni obbligazione così assunta risponde esclusivamente il beneficiario, unico soggetto passivamente legittimato nell'eventuale contenzioso.

ART. 6 - TEMPISTICA

Le domande dovranno pervenire entro le ore 24.00 del giorno **15.06.2023**.

Le attività inerenti al progetto devono essere avviate entro **20 giorni** dal ricevimento della comunicazione del provvedimento regionale di impegno delle risorse assegnate. Entro il suddetto termine di 20 giorni il beneficiario comunica all'Assessorato della Difesa Ambiente la data di avvenuto inizio delle attività.

I progetti devono essere conclusi e rendicontati entro **18 mesi** dalla data di inizio delle attività. Eventuali proroghe potranno essere concesse previa richiesta, debitamente motivata, a cura dell'ente titolare del CEAS, da presentare prima del termine di scadenza del progetto.

In caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente si riserva di procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'Ambiente

Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI)

ART. 7 - MODALITÀ DI RICHIESTA DEL FINANZIAMENTO

Le domande, in formato PDF, dovranno essere indirizzate all'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente – Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI), e trasmesse via PEC (difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it), indicando nell'oggetto "**BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA CURA E VALORIZZAZIONE DI BENI COMUNI, DESTINATO AGLI ENTI PUBBLICI TITOLARI DI CEAS ACCREDITATI E NON ACCREDITATI – ANNUALITÀ 2023 (D.G.R. N. 30/52 DEL 30.09.2022– AZIONE 5)**".

Le domande pervenute oltre il termine di cui all'Art. 6 non saranno prese in considerazione.

La richiesta di finanziamento dovrà essere corredata dalla documentazione di seguito elencata, da firmare digitalmente da parte del legale rappresentante dell'Ente o del funzionario delegato a sottoscriverla:

- modulo di domanda;
- cronoprogramma delle attività (diagramma di Gantt o istogramma dei lavori e dei tempi di realizzazione) contenente il dettaglio di tutte le fasi procedurali del progetto.

Alla richiesta di finanziamento va allegata copia della seguente ulteriore documentazione:

1. atto istitutivo del CEAS (solo per i CEAS di nuova istituzione non censiti² dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente);
2. atto formale (atto di proprietà o convenzione) che dimostri la titolarità stabile e permanente della struttura adibita a sede del CEAS, come specificato all'Art. 2, punto 1 del presente bando (solo per i CEAS di nuova istituzione non censiti dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente);
3. atto formale (contratto, convenzione, accordo etc.) che disciplina il rapporto tra Soggetto Titolare del CEAS (Richiedente) e Soggetto Gestore (Società, Consorzio, Associazione, ditta individuale ecc.) come specificato all'ART. 2, punto 2 del presente bando (solo per i CEAS NON compresi negli elenchi di cui all'Allegato 2 e all'Allegato 3);

² Per CEAS "non censiti" si intendono quelli che non hanno mai beneficiato di finanziamenti regionali per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità o che non hanno formalmente comunicato la loro istituzione all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'Ambiente

Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI)

4. curricula societario che dimostri il possesso di almeno 3 anni di esperienza nel campo dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità; in alternativa, curricula di almeno 2 operatori direttamente coinvolti nella realizzazione del progetto in possesso, ciascuno, di almeno 3 anni di esperienza nel campo dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità (rif. ART. 2, punto 3) (solo per i CEAS NON accreditati);
5. delibera o altro atto dell'organo competente del richiedente che approva la proposta di intervento e che autorizza a presentare la domanda (per tutti i CEAS).

L'incompletezza della domanda o la mancanza dei documenti richiesti saranno motivo di esclusione, fatta salva la possibilità dell'Amministrazione regionale di richiedere la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete ai sensi dell'art.6 comma 1, lett. b) della L. 241/90.

ART. 8 - CRITERI E AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Il quadro economico del progetto dovrà essere articolato nel rispetto dei seguenti criteri:

- una quota non superiore al 40% per la dotazione di prodotti di consumo, delle attrezzature e materiali;
- una quota non superiore al 10% per altri costi comprendenti qualsiasi spesa necessaria per la realizzazione del progetto che non rientri nelle categorie di spesa sopra esposte.

Per essere considerata ammissibile la spesa deve essere:

- direttamente imputabile al progetto ammesso a finanziamento;
- pertinente, ovvero deve esistere una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto;
- effettiva, cioè riferita a spese effettivamente sostenute;
- verificabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- sostenuta nell'arco temporale indicato nel cronoprogramma;
- comprovata da fatture quietanzate e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- conforme ai requisiti di tracciabilità;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'Ambiente

Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI)

- sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

Non sono ammissibili:

- le spese generali di funzionamento connesse alla realizzazione del progetto (bollette di utenze luce, gas ecc.);
- le spese per il personale dell'ente titolare.

Il quadro economico del progetto dovrà essere articolato secondo le seguenti voci di spesa:

Costi per “Servizi e assistenza esterna”

Possono essere computati i costi per gli operatori dell'ente gestore del CEAS impegnati nella realizzazione del progetto, le prestazioni di professionisti, collaboratori e consulenti esterni, i costi relativi ai servizi forniti da subcontraenti, i costi associati al noleggio o all'utilizzo di beni strumentali o infrastrutture.

Rientrano in questa voce di spesa:

- la realizzazione di materiale per la divulgazione, ovvero i costi per la realizzazione di opuscoli, pieghevoli, materiali audiovisivi, materiale cartografico e informativo e simili, contenenti informazioni sulle attività e sui risultati del progetto, qualora si tratti di servizi forniti da subcontraenti;
- il trasporto collettivo (es. noleggio mezzi di trasporto o acquisto di biglietti pullman, traghetto etc.), nella misura massima del 5% sull'importo del progetto;
- i costi relativi a viaggi e trasferte compiuti da professionisti nell'ambito delle attività progettuali loro affidate.

Costi per “prodotti di consumo”

Si potranno computare in questa voce:

- i costi di prodotti di consumo connessi alle attività di educazione all'ambiente e alla sostenibilità riguardanti la tutela e il recupero dei beni comuni (es: i costi per la realizzazione di incontri, iniziative seminariali, workshop, connessi ad attività divulgative, informative e dimostrative);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'Ambiente

Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI)

- le spese per le attività di tutela e recupero dei beni comuni a supporto del progetto (es. pittura, pennelli, vernici, colle, detergenti, chiodi, materiali vari);
- le spese riguardanti piccole attrezzature di uso comune (es. zappe, vanghe, rastrelli) contenitori ecologici, secchi, pannelli ecc.

Non rientrano in questa voce di spesa l'acquisto di prodotti alimentari, da computare nella voce "Altri costi".

Tali costi possono essere al massimo pari al 40% del costo totale del progetto

"Altri costi"

Gli altri costi comprendono qualsiasi spesa necessaria per la realizzazione del progetto che non rientri nelle categorie di spesa sopra esposte. Tutte le spese relative a questa voce dovranno essere debitamente documentate.

Tali costi possono essere al massimo pari al 10% del costo totale del progetto.

ART. 9 - PROCEDURE DI VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE PROPOSTE

La Commissione Giudicatrice per l'esame e la valutazione dei progetti sarà istituita con apposita Determinazione del Direttore del Servizio SVASI. La Commissione provvederà alla verifica dell'ammissibilità amministrativa delle domande presentate e alla valutazione delle domande ammesse, secondo i criteri di seguito descritti.

Pertanto, l'esame delle domande si articolerà in due fasi successive:

- Fase 1 Ammissibilità amministrativa: i progetti pervenuti saranno sottoposti alla preventiva verifica della conformità e della completezza della documentazione richiesta, secondo quanto stabilito all'ART. 7. Solo i progetti che soddisfano le condizioni di ammissibilità saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica.
- Fase 2 Valutazione tecnica: i progetti saranno valutati in base ai criteri di selezione indicati nel prospetto seguente e secondo le modalità (pesi e punteggi) meglio specificate nella Tabella 1 e nella Tabella 2. Il punteggio massimo è pari a **100 punti**.

I progetti saranno valutati secondo i 2 criteri di cui all'Allegato n. 2 della D.G.R. n. 30/52 del 30.09.2022, a loro volta declinati in sub-criteri, come riportato nel seguente prospetto:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'Ambiente

Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI)

Criterio	Sub-criterio
1. Rilevanza del bene/area individuato e qualità ed efficacia del progetto in merito alla sua reale capacità di recupero;	1.a Qualità, accuratezza e livello di dettaglio del progetto di recupero, capacità di sintesi e rilevanza storico/culturale e/o pregio ambientale e identitario del bene o area oggetto d'intervento
	1.b Carattere educativo e innovatività della proposta rispetto alla capacità di creare connessioni con le dimensioni economica, sociale, ambientale e culturale
	1.c Efficacia del progetto in relazione alle misure previste a garanzia del mantenimento e dell'utilizzo futuro del bene comune (es. atti, regolamenti, patti, accordi di collaborazione con la cittadinanza attiva etc.)
	1.d Descrizione delle misure adottate per la minimizzazione degli impatti ambientali riconducibili alla realizzazione di tutte le attività del progetto
2. Coerenza e integrazione del progetto con il contesto di riferimento e capacità di coinvolgimento di altri soggetti;	2.a Livello di integrazione e sinergia con gli strumenti di sostenibilità ambientale avviati nel territorio di riferimento del CEAS proponente
	2.b Efficacia delle azioni di comunicazione per far conoscere il significato e le finalità dell'intervento di recupero del bene comune
	2.c Qualità del percorso di coinvolgimento e modalità di collaborazione tra i diversi portatori di interesse individuati

Per i sub-criteri 1.a, 1.b, 1.d, 2.a, 2.b, 2.c il punteggio (P) è calcolato come:

$$P = Q \times C$$

Dove:

- **Q** rappresenta il peso assegnato a ciascun sub-criterio, come indicato nella Tabella 1;
- **C** è un coefficiente compreso tra 0 e 1, assegnato dalla Commissione secondo le seguenti classi di giudizio:
 1. Ottimo $0,8 \leq C \leq 1$;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'Ambiente

Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI)

2. Buono $0,6 \leq C < 0,8$;
3. Accettabile $0,4 \leq C < 0,6$;
4. Scarso o assente $0 \leq C < 0,4$.

Tabella 1 – Criteri e Pesi

Criterio	Sub criterio	Peso Q_i
1. Rilevanza del bene/area individuato e qualità ed efficacia del progetto in merito alla sua reale capacità di recupero;	1.a Qualità, accuratezza e livello di dettaglio del progetto di recupero, capacità di sintesi e rilevanza storico/culturale e/o pregio ambientale e identitario del bene o area oggetto d'intervento	30
	1.b Carattere educativo e innovatività della proposta rispetto alla capacità di creare connessioni con le dimensioni economica, sociale, ambientale e culturale	20
	1.d Descrizione delle misure adottate per la minimizzazione degli impatti ambientali riconducibili alla realizzazione di tutte le attività del progetto	10
2. Coerenza e integrazione del progetto con il contesto di riferimento e capacità di coinvolgimento di altri soggetti;	2.a Livello di integrazione e sinergia con gli strumenti di sostenibilità ambientale avviati nel territorio di riferimento del CEAS proponente	10
	2.b Efficacia delle azioni di comunicazione per far conoscere il significato e le finalità dell'intervento di recupero del bene comune	10
	2.c Qualità del percorso di coinvolgimento e modalità di collaborazione tra i diversi portatori di interesse individuati	15



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'Ambiente

Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI)

Per il sub criterio 1.c la Commissione assegna il punteggio come riportato nella Tabella 2

Tabella 2 – Criteri e punteggi

Criterio	Sub-criterio	Punteggio (P)	
1. Rilevanza del bene/area individuato e qualità ed efficacia del progetto in merito alla sua reale capacità di recupero	1.c Efficacia del progetto in relazione alle misure previste a garanzia del mantenimento e dell'utilizzo futuro del bene comune (es. atti, regolamenti, patti, accordi di collaborazione con la cittadinanza attiva etc.)	Nessuna proposta	P = 0
		Presenza di un regolamento per la gestione e la cura dei beni comuni adottato dall'Ente pubblico titolare del CEAS	P = 3
		Presenza di un protocollo/accordo formale tra l'Ente pubblico titolare del CEAS e la/e controparte/i individuata/e per la gestione e la cura futura del bene comune oggetto della proposta	P = 5

Il punteggio finale (P) assegnato al progetto è calcolato come somma dei punteggi P_i attribuiti a ciascun sub criterio.

ART. 10 - CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Verrà stilata una graduatoria dei progetti, valutati sulla base dei criteri di cui all'ART. 9.

Saranno considerati idonei quei progetti che abbiano conseguito il **punteggio minimo pari a 38 punti**.

Verranno finanziati i progetti idonei, in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse complessive stanziare.

Nel caso in cui, per esaurimento delle risorse disponibili, un progetto idoneo in graduatoria non possa essere finanziato per intero, all'ente richiedente sarà proposto di integrare le risorse con una propria quota di cofinanziamento, al fine di garantire comunque l'idonea copertura



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'Ambiente

Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI)

finanziaria dell'iniziativa proposta. Nel caso in cui il richiedente non sia disposto a cofinanziare il progetto, saranno contattati i successivi richiedenti in ordine di graduatoria.

Il progetto che avrà conseguito il punteggio più alto sarà pubblicato sul sito tematico "SardegnaAmbiente".

ART. 11 - ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Con determinazione del Direttore del Servizio SVASI si provvederà all'approvazione della graduatoria dei progetti esaminati.

Ai fini dell'assunzione dell'impegno di spesa, e delle successive erogazioni del finanziamento, i beneficiari dovranno garantire la regolarità contributiva attestata dal DURC.

Il finanziamento sarà erogato in un'unica rata, pari al 100% del finanziamento, al ricevimento, da parte del Servizio SVASI, della comunicazione della data di avvenuto avvio delle attività, come indicato all'ART. 6, a cui dovrà essere allegato il cronoprogramma aggiornato delle attività.

La rendicontazione finale, così come previsto dall'ART. 6, dovrà essere presentata entro 18 mesi dall'avvio delle attività. In caso di mancato rispetto dei tempi previsti per la rendicontazione, eventuali proroghe potranno essere concesse unicamente per accertati impedimenti, con atto del Direttore del Servizio SVASI.

In caso di mancato rispetto dei tempi per la conclusione del progetto previsti dal cronoprogramma degli interventi, o nel caso in cui il rendiconto non venga approvato da parte del Servizio SVASI, potrà essere attivato, previa contestazione, il procedimento di revoca parziale o totale del finanziamento.

ART. 12 - DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE

La documentazione di rendicontazione consiste nei seguenti elaborati:

- **relazione tecnica finale dettagliata**, predisposta sulla base della scheda progetto presentata (Sezione A e Sezione C della domanda) e contenente gli indicatori di risultato conseguiti. La relazione, inoltre, dovrà riportare la cronologia delle azioni del progetto realizzate, con l'indicazione delle date, dei luoghi e del numero di partecipanti (scolari,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'Ambiente

Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI)

turisti, adulti etc.). In caso di procedure di affidamento di servizi o forniture si dovrà riferire in merito all'applicazione dei "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) vigenti, approvati con specifici Decreti Ministeriali. In assenza di CAM vigenti, dovranno essere indicati i criteri ambientali adottati per la selezione del bene/servizio. A corredo della relazione dovrà essere allegato un report fotografico delle attività realizzate, unitamente all'eventuale materiale digitale prodotto. Inoltre dovrà essere indicato il link alla specifica sezione del sito web del beneficiario contenente la descrizione del progetto e l'esplicito riferimento al sostegno finanziario ricevuto dalla Regione;

- **rendiconto finanziario delle spese sostenute dal beneficiario** (soggetto titolare del CEAS); dovranno essere rendicontate sia le spese direttamente sostenute dal beneficiario, a condizione che siano finalizzate esclusivamente alla realizzazione del progetto e motivate da ragioni di economicità, efficacia ed efficienza, sia quelle destinate all'ente gestore del CEAS. **Tali spese devono essere comprovate da idonei titoli giustificativi, secondo la normativa fiscale vigente.** La rendicontazione finanziaria, sottoscritta dal beneficiario, dovrà essere redatta su apposito modulo (Allegato 4 al Bando) e articolata secondo le categorie di spesa previste dal bando e indicate nel quadro economico (Sezione B della domanda). Qualora si verificassero scostamenti tra il piano economico approvato e il rendiconto, dovrà essere allegata un'apposita relazione giustificativa. Al fine di garantire la tracciabilità della spesa, infine, in tutti gli atti di spesa (determinazioni di impegni, pagamenti, giustificativi di spesa, mandati, quietanze, etc.) dovrà essere riportato il CUP;
- **dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000**, sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario, attestante che "le spese sono state sostenute per la realizzazione delle attività del progetto e che i giustificativi di spesa sono rispondenti alla normativa fiscale vigente".

L'amministrazione regionale si riserva di effettuare specifici controlli, anche a campione, di veridicità delle dichiarazioni rese.

Non possono essere rendicontate spese già oggetto di altri contributi.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'Ambiente

Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI)

ART. 13 - NORME DI SALVAGUARDIA

In caso di revoca o di rinuncia al finanziamento, l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente si riserva di utilizzare le somme disponibili per finanziare, attraverso lo scorrimento della graduatoria, eventuali progetti idonei non finanziati.

ART. 14 - INFORMAZIONI SUL BANDO

Il presente bando, completo di moduli e schede progettuali, è reperibile sul sito internet della Regione (www.regione.sardegna.it) e presso gli uffici dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

Eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI) ai seguenti referenti:

- Susanna Meloni: tel. 070 606.6388 - smeloni@regione.sardegna.it;
- Maria Cristina Melis: tel. 070606.2576 - mcmelis@regione.sardegna.it;
- Agnese Marcus: tel. 070 606.4310 - amarcus@regione.sardegna.it.

Allegati:

Allegato 1. Modulo di domanda

Allegato 2. Elenco dei CEAS "non accreditati" per i quali alla data del 28.04.2023 la convenzione tra soggetto titolare e soggetto gestore risulta in corso di validità

Allegato 3. Elenco dei CEAS accreditati per i quali alla data del 28.04.2023 la convenzione tra soggetto titolare e soggetto gestore risulta in corso di validità

Allegato 4. Modello di rendicontazione

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Gianluca Cocco

(firmato digitalmente)